

14/03/2019

## LA MECCANICA ITALIANA ESPORTA IN TUTTO IL MONDO 28 MILIARDI DI EURO NEL 2018

L'export delle aziende di Anima Confindustria Meccanica, seppur in misura ridotta, continua la sua corsa: **nel 2018 si è raggiunta la quota dei 28,2 miliardi di euro (pari al +2,3% rispetto al 2017)**. Un trend che dovrebbe essere confermato anche dalle previsioni 2019 (+1,3%). Le aziende della meccanica italiana esportano più della metà di quel che producono, il 58,3%. È quanto emerge dai dati di preconsuntivo 2018 e previsioni 2019 elaborati dall'Ufficio studi Anima.

**Nella classifica delle prime dieci destinazioni export dell'industria meccanica italiana si confermano al primo posto gli Stati Uniti.** Quest'anno però, per la prima volta, la crescita registrata è più contenuta e l'andamento si è mantenuto allo stesso livello dell'anno scorso, circa 2,8 miliardi di euro. La svalutazione del dollaro aveva accelerato l'export, ma la preoccupazione dei dazi e le incertezze politiche non hanno favorito lo stesso incremento degli anni precedenti.

**Il distacco tra USA e Germania, secondo Paese di destinazione per le esportazioni italiane, era evidente: a oggi, invece, la differenza si è assottigliata.** La Germania supera il traguardo dell'anno scorso secondo un trend positivo che in questi anni ha continuato a trovare conferma. I dati dell'export sono disponibili solo fino a ottobre 2018, ma tutto lascia pensare che **l'export verso la Germania, oggi a 2,8 miliardi di euro, e verso gli Usa raggiungeranno livelli molto simili.**

**Continua a crescere a un tasso costante anche l'export verso la Francia e si attesta sui 2,5 miliardi di euro a ottobre 2018.** Il Regno Unito occupa il quarto posto: pur non presentando situazioni critiche, registra un ulteriore rallentamento cominciato nel 2016. Una riduzione particolare si verifica nello scambio commerciale di caldaie pari al -9,9%.

**La Spagna e la Cina, a ritmo altalenante dal 2011 al 2018, testimoniano una richiesta**

**costante di tecnologie meccaniche italiane.** In particolare dal 2016 si è verificata una decisa accelerata dell'export italiano verso questi due Paesi. Seppur in misura più contenuta **stupisce l'incremento delle esportazioni verso la Polonia**, un Paese che si potrebbe definire in via di sviluppo a livello di innovazione tecnologica. Ha goduto anche di alcune delocalizzazioni per la manodopera a minor costo. Sono fenomeni che nel tempo ne hanno favorito l'exploit, soprattutto dal 2017. **Bene i Paesi Bassi che dai 500 milioni di euro di export italiano del 2011, a ottobre 2018 segnano già i 712 milioni di euro.**

**Non accenna invece a fermarsi l'emorragia causata dalla Russia: l'Italia ha perso un ulteriore -20% rispetto all'anno scorso, sempre a causa delle sanzioni.** Nel 2017 sembrava esserci una leggera ripresa ma la condizione è rimasta penalizzante. **Una brusca frenata, dovuta probabilmente alla componentistica legata all'industria petrolifera, si registra anche verso l'Arabia Saudita** che, dopo i 933 milioni di euro del 2015, nel 2018 fa registrare solo 678 milioni di euro di meccanica italiana importata. A testimoniare una crisi del Golfo Persico anche gli Emirati Arabi che hanno perso molto, passando dai 656 milioni di euro nel 2017 a meno di 500 milioni di euro nel 2018, con una contrazione percentuale pari al 33%.

**Ancora una volta i dati delle esportazioni della meccanica nel mondo si confermano uno specchio che riprende e riflette alla perfezione i movimenti geopolitici che attraversano gli scambi commerciali mutandone la direzione.**